

MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 18 DEL 2005 RELAZIONE CONSIGLIERE MATTEO DAFFADA'

Grazie Presidente,

Colleghe e colleghi consiglieri,

il Collegio di Cina era nato nell'ottobre 2005 come associazione che perseguiva finalità culturali, formative, scientifiche e di promozione nelle relazioni fra Italia e Cina.

Oggi, a distanza di 14 anni di attività sul territorio emiliano-romagnolo, risultando ormai superati i presupposti che portarono alla costituzione di questo ente, lo stesso si è evoluto in una nuova struttura denominata "Associazione Asia Institute" che gli permetterà di allargare il proprio spettro territoriale e il proprio campo di attività aumentandone le potenzialità e l'efficacia.

Questo Progetto di Legge costituisce applicazione dell'art. 64 dello Statuto regionale, in base al quale, per attività inerenti allo sviluppo economico, sociale e culturale o ai servizi di rilevanza regionale, la Regione può, con legge, istituire enti e aziende, dotati di autonomia funzionale ed amministrativa, o partecipare a società, associazioni e fondazioni.

Una volta approvato il Progetto di Legge, la Regione Emilia-Romagna potrà dunque partecipare all'Associazione "Asia Institute", erede dell'Associazione "Collegio di Cina".

Tale adesione sarà a tempo indeterminato (fermo restando il diritto di recesso) e non comporterà obblighi di finanziamento o di esborso ulteriore

rispetto al versamento originario della quota annua così come definito all'art. 4 della legge regionale 18 del 2005 che resterà invariato.

Art. 4

Partecipazione finanziaria

1. La Regione aderisce con il versamento della quota iniziale di ammissione finalizzata alla costituzione del patrimonio dell'associazione, per un importo non superiore ad euro 5.000,00 e con una quota di iscrizione annuale il cui importo viene determinato ai sensi dello statuto dell'associazione e nell'ambito delle disponibilità annualmente autorizzate dalla legge di bilancio.
2. La Regione può concedere eventuali contributi per la realizzazione del programma di attività dell'associazione, nell'ambito delle disponibilità annualmente autorizzate dalla legge di bilancio e secondo le modalità stabilite con atto della Giunta regionale.

Partendo dai pilastri cardine del lavoro svolto dal *Collegio di Cina*, il nuovo ente, che si configura come un'evoluzione del vecchio, si pone nuovi e importanti obiettivi strategici del tutto in linea con le politiche regionali.

La nuova area geografica di riferimento sarà **l'Asia nella sua interezza**, mantenendo un forte focus sulla Cina ma includendo altre realtà socio-politico-culturali che si stanno affermando in maniera cruciale e alle quali il sistema regionale mostra un crescente interesse.

Negli ultimi anni, la Regione Emilia-Romagna ha infatti rafforzato i propri rapporti commerciali con numerosi stati del Sud-Est Asiatico arrivando addirittura a considerare i Paesi dell'ASEAN, cioè dell'Associazione delle Nazioni del Sud-Est Asiatico, fondamentali per la realizzazione della strategia "Go Global 2021-2025", (che è il nuovo programma pluriennale di internazionalizzazione del sistema produttivo approvato dal Comitato Export & Internazionalizzazione della nostra Regione).

Analizzando i dati del 2020 relativi alle principali evidenze economiche riguardanti il commercio estero, l'Emilia-Romagna risulta essere la prima

regione italiana per saldo commerciale (27,5 miliardi di euro) e per export pro-capite (13.698 euro, quasi il doppio della media nazionale), di cui una parte rilevante è esportata proprio verso i paesi asiatici.



L'EXPORT 2020 IN SINTESI

principali evidenze riguardanti il commercio estero dell'Emilia-Romagna

1 of 9

L'export dell'Emilia-Romagna nel 2020

Export € 61.148 milioni (-8,2% sul 2019)

Import € 33.642 milioni (-8,7% sul 2019)

Saldo commerciale € +27.506 milioni (-7,6% sul 2019)



Guardando inoltre ai dati di Unioncamere Emilia-Romagna del periodo pre-pandemico, 2010-2019, possiamo rilevare che:

- La Cina è risultata essere la sesta destinazione per l'export emiliano romagnolo, con una crescita del volume di esportazioni del 49,5% rispetto al 2010;
- I rapporti di interscambio commerciale con la Corea del Sud sono in cresciuti in modo esponenziale soprattutto per quanto riguarda il settore agroalimentare;

- Grazie anche all'Accordo commerciale siglato tra Giappone e Unione Europea nel 2019, i rapporti commerciali tra il Giappone ed Emilia-Romagna sono stati in costante aumento.

Dati alla mano risulta evidente come la Cina e l'intera regione orientale costituiscano dunque una grande opportunità per le imprese italiane ed europee.

In questo contesto si ritiene che vada consolidata la collaborazione tra istituzioni, associazioni, attività culturali e imprenditoriali. Occorre legare maggiormente la promozione del territorio con i Brand emiliano romagnoli già affermati in Cina ed in tutta l'area asiatica, come Ferrari, Lamborghini, Ducati e prodotti dell'Enogastronomia, attraverso i quali poter presentare il territorio e posizionare l'Emilia-Romagna come destinazione di lusso.

L'Associazione cercherà di diventare dunque un **punto di riferimento** non solo per le comunità asiatiche nel territorio emiliano-romagnolo (cittadini, imprese e studenti), ma anche per i cittadini, le imprese e gli studenti del territorio che vogliono formarsi e creare legami con l'Asia. Le attività di **formazione e cultura** verranno perciò affiancate in maniera sinergica da **ricerca e sviluppo d'impresa**.

Le modifiche proposte con questo Progetto di Legge, rese necessarie dal mutato statuto dell'Ente, sono di carattere meramente formale, hanno valore nominale e non comportano nuovi oneri per la Regione Emilia-Romagna, in quanto non mutano il quadro normativo vigente.

Analizziamo ora nel dettaglio l'articolato:

Articolo 1 "Modifiche al titolo della legge regionale n. 18 del 2005"

Il presente articolo modifica il titolo della legge regionale n. 18 del 2005 (che nella legge attualmente in vigore prevede la partecipazione all'Associazione Collegio di Cina) al fine di adeguarlo alla partecipazione all'Associazione Asia Institute sua erede a seguito della modifica dello statuto associativo e della denominazione sociale.

Articolo 2 " Modifiche alla legge regionale n. 18 del 2005"

Il presente articolo sostituisce l'articolo 1 della legge regionale n. 18 del 2005 al fine di dare autorizzazione alla partecipazione all'Associazione Asia Institute quale trasformazione dell'Associazione Collegio di Cina a seguito della modifica dello statuto associativo e della denominazione sociale.

Articolo 3 "Entrata in vigore"

L'articolo stabilisce il termine di entrata in vigore.